REGOLAMENTO "CASA RIFUGIO OLYMPIA" CoeSO SdS Grosseto

Definizione.

La Casa Rifugio di Grosseto è una struttura della rete dei servizi socio sanitari delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana. E realizzata in un appartamento di civile abitazione.

La struttura è a gestione diretta del COeSO-SdS che ne assume la direzione/responsabilità.

Per la conduzione della casa, il COeSO-SdS si avvale della collaborazione del Centro Antiviolenza-Associazione Olympia De Gouges A.P.S., che metterà a disposizione le operatrici dipendenti e volontarie.

I rapporti saranno regolati da apposite convenzioni.

Per quanto riguarda l'ammissione, la presa in carico, l'elaborazione di progetti assistenziali si fa riferimento alla "Procedura di presa in carico multidisciplinare delle vittime di violenza di genere" ed agli altri disciplinari in essere.

Soggetti aventi diritto.

La Casa Rifugio è destinata all'ospitalità di donne sole o con figli minori, che hanno subito violenza sessuale o maltrattamento fisico e/o psicologico, che vivono una situazione di grave pericolo che può mettere a repentaglio la loro sicurezza e la loro vita, per le quali si renda necessario il distacco dal luogo in cui è avvenuta la violenza.

E' un luogo ad indirizzo segreto nel quale intraprendere un percorso di allontanamento dalla violenza e ricostruire con serenità la propria autonomia.

Non possono accedere alla casa: a) donne tossicodipendenti, b) donne sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà da scontare a domicilio, c) donne con gravi e conclamate patologie psichiatriche.

La struttura accoglie donne maggiorenni, con le/i loro figli minorenni; i figli maschi hanno diritto di accesso solo se di età non superiore agli anni 14.

La permanenza della donna nella casa non potrà protrarsi oltre i sei mesi salvo eccezionali motivi.

Permanenza nella Casa

Le donne con eventuali figli entrano nella struttura dopo una valutazione delle Operatrici in collaborazione con il Servizio Sociale di riferimento. Un colloquio di verifica verrà effettuato periodicamente con la referente della casa.

Le donne dopo un periodo di prova di un mese potranno rimanere nella Casa per il tempo che verrà stabilito in accordo con le Operatrici ed il Servizio Sociale. Il periodo di ospitalità è comunque limitato nel tempo: la durata massima è di sei mesi, compreso il mese di prova.

Le donne hanno diritto ad una stanza insieme ai loro figli. Possono anche dividere una camera due donne senza figli. La Casa mette a disposizione vitto, alloggio, spese ordinarie per il mantenimento e le spese personali.

E' prevista una retta a carico del servizio sociale inviante fatta eccezione per le donne residenti nei comuni della zona-distretto COeSO SdS.

Cosa offre la Casa Rifugio

Alla donne viene offerto un alloggio temporaneo protetto. In alcune ore della giornata è presente nella casa un'operatrice come persona di riferimento per i problemi che possono sorgere sia nella convivenza sia nella gestione della quotidianità che per questioni di orari, incontri e impegni che le donne sono tenute a rispettare.

Durante il suo soggiorno la donna potrà parlare della sua situazione e dei suoi problemi; fissare degli obiettivi e avere un sostegno per il raggiungimento del nuovo progetto di vita; elaborare l'esperienza della violenza subita.

A seconda della valutazione sulla situazione psicofisica della donna e dei suoi figli, vengono stabiliti gli interventi di sostegno necessari per tutto il periodo della loro permanenza, quali: colloqui psicologici, consulenze legali e psichiatriche, sostegno alla genitorialità ecc.

In collaborazione con i servizi territoriali, le donne potranno essere aiutate ad accedere agli uffici necessari per il conseguimento di permessi di soggiorno, residenza, orientamento professionale e certificati vari.

EQUIPE E PERSONALE DELLA CASA

La gestione progettuale e operativa della casa è affidata:

ad una equipe GESTIONALE composta da:

- Referente professionale della Casa (Assistente Sociale del COeSO-SdS)
- Referente operativo della Casa (Operatrice del Centro Antiviolenza/Olympia de Gouges)

e da un' EQUIPE TECNICA/PROFESSIONALE, composta da:

- Assistente Sociale Referente professionale della Casa
- Operatrice Referente operativo della Casa
- Educatore
- Psicologa

Potranno essere coinvolte altre figure specialistiche del CAV e della rete territoriale di provenienza della donna (secondo le competenze definite nella "Procedura di presa in carico multidisciplinare delle vittime di violenza di genere" del 31 luglio 2012) ed eventuali altre figure professionali necessarie in base al caso trattato e al progetto individualizzato.

Le Operatrici sono le figure di riferimento e di sostegno rispetto per l'individuazione e la realizzazione di obiettivi e impegni necessari per il raggiungimento del nuovo progetto di vita del nucleo.

Le Operatrici sono presenti nella casa giornalmente per gestire i problemi che possono sorgere sia nella convivenza tra le ospiti che nella gestione della quotidianità. Inoltre, le Operatrici offrono una reperibilità telefonica.

Sono previste riunioni periodiche dell'equipe gestionale e dell'equipe tecnica/professionale finalizzate al monitoraggio dei percorsi generali ed individuali.

Protezione Sicurezza Anonimato.

Per contribuire alla propria protezione e a quella dei loro figli, è indispensabile che le donne ospiti si attengano alle seguenti misure di sicurezza:

- la porta della casa deve essere sempre chiusa al momento dell'entrata e dell'uscita
- se il campanello suona, prima di aprire è necessario controllare chi è
- solo le adulte dovranno aprire la porta e rispondere al telefono
- le chiavi consegnate non sono duplicabili e vanno conservate con cura e non devono essere cedute a terzi nemmeno ai bambini
- l'ingresso nella casa comporta l'immediata disattivazione del vecchio numero di cellulare e l'attivazione di una nuova scheda telefonica
- è vietato l'utilizzo di Social Network per tutto il periodo di permanenza nella casa.

La segretezza: l'indirizzo della casa va assolutamente tenuto segreto e non deve essere divulgato. Se la donna non si attiene al mantenimento della segretezza dell'indirizzo della casa può mettere in pericolo se stessa, i suoi figli, le altre abitanti della casa, i loro figli e anche le operatrici. Rivelare l'indirizzo della casa a persone esterne comporta l'uscita immediata dalla casa. Per la sicurezza delle donne ospiti e dei bambini, le persone che non vivono o lavorano nella casa (padri, genitori, partner, amici, parenti o altro) non possono

entrare nella casa, pertanto gli incontro e gli appuntamenti dovranno avvenire in luoghi non troppo vicini all'indirizzo della casa. E' importante che le madri facciano particolare attenzione che anche i bambini rispettino le suddette regole.

I bambini e le bambine.

Durante la loro permanenza le madri sono responsabili della sicurezza dei propri figli che non possono essere lasciati soli nella casa. Nel caso in cui la madre debba assentarsi dovrà concordare, con le operatrici, a chi lasciare i propri figli. E', inoltre, opportuno che i bambini non rispondano al telefono e non aprano la porta di casa.

La convivenza nella casa

Oltre alle camere da letto personali, nella casa ci sono dei locali comuni utilizzati sia dalle donne che dai bambini. La gestione della casa deve essere concordata dalle donne che ci abitano con le operatrici. Ogni donna si assume la responsabilità del buon andamento della convivenza e organizzerà la sua vita nel pieno rispetto delle esigenze delle altre abitanti e dei bambini.

Pulizie: i locali comuni (ingresso, soggiorno, cucina e bagno) vengono puliti a turno dalle abitanti della casa.

Ogni donna dovrà provvedere alla pulizia della propria camera, dei propri indumenti e quelli dei suoi figli. Il primo dovere delle ospiti è il rispetto per ciò che viene messo loro a disposizione, pertanto non devono essere danneggiati o sottratti oggetti, generi alimentari o altro.

Bucato: le abitanti della casa si assumono a turno il compito di fare il bucato di ciò che è uso comune nella casa, come anche delle lenzuola delle donne che hanno lasciato definitivamente la struttura.

Ogni donna provvederà al proprio bucato, stabilendo turni per l'uso della lavatrice.

Pasti: ogni donna può decidere insieme alle altre abitanti della casa e delle operatrici se cucinare insieme o separatamente, tenendo sempre conto delle esigenze personali e dei bambini. Saranno a loro disposizione spazi separati sia nel frigo che nei mobili di cucina, dove ogni donna potrà tenere la propria spesa e per nessuna ragione dovrà prendere senza permesso il cibo delle altre. Questo va insegnato anche ai bambini.

La riunione della casa.

Se nella casa sono presenti due donne è indetta dalle Referente della Casa una riunione al fine di migliorare la convivenza, prendere decisioni e accordi, e affrontare insieme bisogni e difficoltà che si possono creare. La partecipazione è obbligatoria e le decisioni e gli accordi presi sono vincolanti.

Sigarette, droghe, alcool, psicofarmaci.

Nella casa non si può fumare né fare uso di droghe e alcol.

L'uso di psicofarmaci e farmaci è subordinato a prescrizione medica, deve essere comunicato alle operatrici e consono alla ricetta medica. I farmaci vanno custoditi in apposito armadietto non raggiungibile dai bambini.

Assenze dalla casa

Per motivi organizzativi è importante che le donne che necessitino di assentarsi dalla casa per una notte lo concordino e lo comunichino in anticipo. Lo stesso dicasi per eventuali uscite dopo le nove di sera.

Nel caso una donna rimanga assente per più di 24 ore senza comunicazione e/o senza un accordo con le operatrici, questo verrà considerato come uscita definitiva e nel caso di presenza di minori , questi verranno affidati al servizio sociale.

Situazioni particolari

In caso di necessità o imprevisti prima di prendere decisioni è opportuno che la donna prenda contatto con le operatrici della casa.

Misure di sicurezza

E' declinata ogni responsabilità per infortuni che possono accadere sia alle donne che ai loro figli durante la loro permanenza. Pertanto, le madri dovranno sorvegliare i loro figli affinché non si mettano in situazioni di pericolo e controllare sempre che la porta di casa sia ben chiusa, sia di giorno che di notte.

Oggetti personali.

Le donne sono responsabili per i beni di loro proprietà e rispondono dei loro oggetti personali, andati rotti, persi o rubati.

Posta.

Per motivi di sicurezza non si può ricevere posta presso l'indirizzo della Casa Rifugio. Se le donne devono ricevere lettere o altro, devono far riferimento alle Operatrici della Casa.

Animali domestici.

Non è possibile ospitare alcun animale domestico dentro la struttura.

Sanzioni

Nel caso in cui le regole sopra elencate non vengano rispettate le operatrici si riservano la facoltà di richiamare verbalmente le ospiti. Nel caso in cui il comportamento scorretto dovesse persistere le operatrici presenteranno un reclamo scritto che verrà sottoposto all'attenzione del responsabile. Dopo tre reclami scritti è prevista la dimissione dalla Casa.

Motivi per l'allontanamento immediato dalla Casa:

1. Non rispettare le misure di sicurezza e la segretezza dell'indirizzo
2. Avere comportamenti irrispettosi e/o violenti, anche verbali, nei confronti dei propri figli, delle altre donne e/o bambini ospiti e delle operatrici della casa.
3. Lasciare soli in casa i propri figli
4. No rispettare le regole e gli impegni presi con le operatrici
5. Assentarsi da casa per più di 24 ore, senza aver concordato l'uscita con le operatrici.

L'uscita definitiva dalla casa.

L'uscita dalla casa può avvenire quando la donna è giunta al termine del suo programma e ha trovato nuove soluzioni abitative e di lavoro. L'uscita può anche avvenire in modo coatto nel caso in cui la donna ha trasgredito alcune regole importanti che hanno messo in pericolo o danneggiato la propria sicurezza, dei suoi figli e delle altre ospiti della casa, nonché delle operatrici.

In ogni caso è importante osservare quanto segue:

- lasciare la stanza e gli oggetti utilizzati puliti, in modo che possano essere immediatamente riutilizzabili
- gli oggetti della casa danneggiati dalla donna e dai suoi figli vanno risarciti
- saldare tutti gli eventuali debiti in sospeso
- prima di lasciare la casa assicurarsi di non aver lasciato oggetti personali e di non aver preso alcun oggetto della casa.
- restituire personalmente alle operatrici tutte le chiavi e la copia del regolamento.

Per motivi di sicurezza è assolutamente necessario, anche dopo l'uscita definitiva dalla casa, non trasmettere all'esterno alcun tipo di informazione né sulla casa, né sulle donne e i bambini che ci abitano, o che ci hanno abitato, né sulle operatrici.

Il rispetto del presente regolamento è il presupposto per l'accoglienza e la permanenza della casa.